



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025		
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE		
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI SOCIOLOGIA QUALITATIVA		
CODICE INSEGNAMENTO	23064		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SPS/12		
DOCENTE RESPONSABILE	DINO ALESSANDRA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	DINO ALESSANDRA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
CFU	10		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	Annuale		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DINO ALESSANDRA Mercoledì 09:00 11:00 Viale delle Scienze - edificio 15 - secondo piano - stanza 201		

PREREQUISITI	Non sono richiesti prerequisiti specifici per la frequenza del laboratorio. Tuttavia risulteranno utili competenze di base nell'ambito disciplinare della sociologia e della metodologia della ricerca sociale.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione Conoscenza dei principali metodi della ricerca qualitativa, delle loro origini storico-sociali, degli usi che via via ne sono stati fatti nel tempo. Conoscenza delle loro potenzialità e dei loro limiti. Conoscenza degli strumenti e delle tecniche di indagine qualitativa e dei metodi di osservazione partecipante. Conoscenza dei strumenti per avviare una proficua interazione con gli intervistati. Conoscenza delle tecniche e degli strumenti dell'intervista giornalistica. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di individuare, in base al contesto e all'oggetto di ricerca, nonché agli obiettivi della propria indagine/inchiesta, gli strumenti più adeguati per raggiungere lo scopo prefissato. Capacità di utilizzare sul campo i diversi gli strumenti messi a punto, di saperli testare e adattare ai differenti contesti e oggetti/soggetti di ricerca. Autonomia di giudizio Capacità di osservare e di comprendere l'efficacia del metodo e dello strumento di ricerca qualitativa individuato, mostrando flessibilità nella possibilità di integrare/sostituire in corso d'opera gli strumenti prescelti in base a quanto richiesto dal contesto di ricerca o dall'indagine giornalistica. Capacità di distinguere le differenze tra obiettivi, metodi e strumenti della ricerca qualitativa e dell'indagine giornalistica. Abilità comunicative Capacità di interagire, nel corso dell'indagine qualitativa, con soggetti e destinatari del proprio lavoro di ricerca. Capacità di adattarsi e formulare le domande più adatte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Capacità di spiegare ai propri interlocutori gli obiettivi del proprio studio o dell'indagine giornalistica. Capacità di comunicare con chiarezza, trasparenza e rigore metodologico i risultati raggiunti. Capacità d'apprendimento Capacità di utilizzare gli strumenti metodologici e concettuali acquisiti come lente critica per l'analisi del proprio patrimonio culturale e delle proprie dimensioni di senso. Capacità di applicare quanto appreso nei diversi contesti sociali analizzati, tenendo conto delle diverse dimensioni di senso ad esse legate. Implementazione di un modello di analisi critico-cognitivo da applicare nelle differenti situazioni di studio e indagine sul campo con effetto moltiplicatore e ricadute specifiche nelle singole aree.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Colloquio orale finale per la verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite in relazione agli obiettivi definiti nella scheda di trasparenza. Momenti di verifica, anche per iscritto, in itinere e a conclusione del corso, attraverso l'uso e la produzione di metodi e strumenti strumenti di ricerca qualitativa, micro-indagini sul campo, domande a risposta aperta, pertinenti e circoscritte nei temi come anche negli obiettivi conoscitivi, in modo da consentire la confrontabilità e la comparazione delle risposte fornite. In particolare, la prova finale consisterà in un colloquio orale, con domande aperte volte ad accertare i risultati di apprendimento previsti: a) Verifica delle conoscenze: verrà richiesta la capacità di stabilire connessioni tra i contenuti (teorie, modelli, strumenti, ecc.) oggetto del corso. b) Verifica di capacità elaborative: verranno verificate la capacità di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari; di comprendere le applicazioni o le implicazioni degli stessi nell'ambito della disciplina; di collocare i contenuti disciplinari nel contesto professionale, storico o socioculturale di riferimento. Il punteggio massimo si otterrà se la verifica accerterà il pieno possesso di capacità di giudizio in grado di rappresentare aspetti emergenti o poco esplorati della disciplina; spiccate capacità nella comprensione dell'impatto dei contenuti oggetto del corso nel più ampio contesto sociale (nazione e internazionale); padronanza nella capacità di individuare idee e soluzioni innovative all'interno del contesto professionale o socioculturale di riferimento. c) Per quanto attiene alla verifica delle capacità espositive, si otterrà una valutazione minima nel caso in cui l'esaminando dimostri proprietà di linguaggio appena adeguata al contesto professionale di riferimento ma non sufficientemente articolata, mentre la valutazione massima potrà essere conseguita da chi dimostri piena padronanza del linguaggio settoriale. METODI DI VALUTAZIONE: L'esito della prova sarà considerato: Eccellente (30-30 e lode) se lo studente mostrerà ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, e di essere perfettamente in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti; Molto Buono (26-29) se lo studente mostrerà buona padronanza degli argomenti trattati, piena proprietà di linguaggio e se sarà in grado di applicare le

	conoscenze per risolvere i problemi proposti; Buono (24-25) se lo studente mostrerà di avere conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio e limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti; Più che sufficiente (20-23) se lo studente mostrerà di non avere piena padronanza degli argomenti principali ma dimostrerà discreta conoscenza degli stessi, soddisfacente proprietà di linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; Sufficiente (18-19) ove lo studente mostrerà minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacità di applicare le conoscenze acquisite; Insufficiente: se lo studente mostrerà di non possedere una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni in aula attraverso l'utilizzo di metodi e la produzione di strumenti di ricerca qualitativa, di materiale audiovisivo, testimonianze, micro esperienze di ricerca sul campo.

MODULO MODULO 2

TESTI CONSIGLIATI

Manuale di giornalismo, Alessandro Barbano in coll. con V. Sassu
Editori Laterza

Le regole del giornalista, M. Partipilo (Curatore)
V. Falcone (Curatore) Centro Doc. Giornalistica, 2009

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10679-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del laboratorio di tecnica dell'intervista giornalistica è incardinarne principi e nozioni nell'ambito della pratica professionale nei diversi settori dell'informazione. Al contempo gli studenti saranno coinvolti in un laboratorio di apprendimento delle abilità necessarie nella redazione di interviste per i media tradizionali (giornali, tv e radio) e per i new media (siti web, blog, social media). Le attività saranno incentrate sulla vera e propria pratica dell'intervista anche a personaggi coinvolti in fatti di cronaca, politica, cultura e spettacoli. Gli studenti effettueranno interviste con l'uso del registratore, con operatore tv, con nuovi strumenti digitali come le mini-telecamere, la macchina fotografica con telecamera, il telefono cellulare. Il workshop servirà anche a descrivere i principali sistemi di montaggio tv e radio. Un focus sarà dedicato alle nuove sfide cui è chiamato il giornalista: l'uso di nuovi strumenti di lavoro derivanti dalla rivoluzione digitale. Le attività di laboratorio prevedono incontri con figure specializzate.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Presentazione del corso. Breve introduzione degli studenti nel mondo dell'informazione. L'intervista, definizione e aspetti teorici nel giornalismo. Strumenti: raccolta dati, informazione, interpretazione. Intervista singola, intervista di gruppo (sondaggio ai fini della rilevazione di pareri e umori sociali rispetto a fenomeni e notizie). La questione del contesto: ambiente naturale, artificiale, situazione formale o non formale. Intervista sul campo strutturata o non strutturata. Intervista in diretta (radio, tv, on line), intervista da fonte riservata (e tutelata per legge), intervista nell'ambito di un talk o panel. Lettura e visione di due interviste "tipo" da commentare con gli studenti
5	Il ruolo dell'intervistatore, lo spazio lasciato all'interlocutore, la semplicità delle domande, il rigore che serve a non orientare o condizionare la risposta. Differenza fra intervista e colloquio (motivazioni intrinseche o estrinseche). Intervista nell'ambito di un'inchiesta giornalistica, le domande a sorpresa. La scaletta di un'intervista. Scopi prefissati, linguaggio adeguato all'interlocutore, brevità e chiarezza delle domande, esplicitazione dei criteri da adottare nelle risposte. Le reazioni dell'intervistato: attacco, fuga, evasione, aggressione, seduzione, confusione. Contromisure del giornalista: controllo, ripresa del dialogo, rinuncia.
5	Preparazione di un'intervista. Come si affronta la prova delle domande. La questione dei contenuti, la credibilità, l'approfondimento dei temi prima dell'approccio all'intervistato. La differenza fra intervista su carta stampata e in tv e radio, l'intervista on line. Il libro-intervista. L'intervista nell'infotainment. Gli stili in Italia e nel mondo. Rapporto con i new media. Il valore dell'archivio on line, la diffusione dei contenuti di buona e di cattiva qualità. Visione di contenuti indicati in bibliografia.
5	Dibattito sui lavori eseguiti dagli studenti. Lettura a vantaggio dei partecipanti, rilevazione delle criticità, discussione sul metodo e confronto sui risultati. I lavori migliori potranno essere pubblicati su una testata da individuare.
5	Confronto in aula con una figura istituzionale. Intervista multipla ad un politico-amministratore (nome annunciato per tempo) al fine di verificare la capacità di intervistare secondo norme e criteri di approccio, con domande pertinenti, con metodo capace di andare in profondità avendo lo scopo di informare un pubblico preciso (target). Es, la cittadinanza, oppure gli studenti di Ateneo
ORE	Esercitazioni
5	Lavoro di intervista vero e proprio. Scelta di alcuni temi da affrontare con personaggi coinvolti in fatti di cronaca, politica, cultura e spettacoli. Eventuale partecipazione ad una conferenza stampa. Come si pongono le domande? Come ci si inserisce in un contesto in cui ci sono più possibili destinatari di domande? Esercitazione di reporting e stesura di articolo in forma di resoconto o intervista. Visione di materiale indicato in bibliografia.

5	Il sondaggio, la raccolta di opinioni in strada. Il metodo, le regole, lo scopo. Esercitazione presso viali dell'Ateneo per stesura articolo per la carta stampata, per il web per la tv e per la radio. In chiusura assegnazione di un'intervista su un tema di attualità a soggetto istituzionale o casuale.
ORE	Laboratori
5	Attività di laboratorio. Incontro con una figura istituzionale: es. procuratore della Repubblica di Palermo. Confronto a tutto campo su temi di attualità. Gli studenti si saranno preparati durante la lezione precedente. Divisi in gruppi, realizzeranno singolarmente un'intervista per la carta stampata, oppure per il web o per radio e tv. Per l'intervista radio e tv saranno utilizzati strumenti individuali o eventualmente messi a disposizione dall'Ateneo.
5	Attività di laboratorio. Visita alla redazione del Giornale di Sicilia per comprendere le dinamiche dell'attività redazionale. Sarà dedicato un approfondimento alla spiegazione delle tecniche giornalistiche di base per la stesura di un articolo, la titolazione e la costruzione dei contenuti. Alcuni cenni saranno dedicati: allo studio della gerarchia delle notizie da inserire nella prima pagina di un giornale, alla distribuzione nelle pagine interne, alla divisione del quotidiano in settori, alla distinzione delle principali categorie di articoli, all'uso delle immagini fotografiche, alla descrizione delle figure giornalistiche impiegate nell'opera collettiva della redazione di un giornale.
5	Focus su telegiornali e radiogiornali. Le regole relative alla trasmissione di programmi e alle cosiddette fasce di rispetto per i radio e telespettatori minorenni con riferimento alle regole sancite dalla legislazione italiana. Spiegazione della tecnica di costruzione di un telegiornale e di un radiogiornale e un approfondimento sulle differenze con la carta stampa fra necessità di sintesi, diversi metodi di titolazione, uso delle immagini video come corredo delle notizie, uso dei contributi audio nel caso delle radio, il montaggio audio/video. Visione di uno o più telegiornali, nazionali e locali. Eventuale giornata di esercitazione presso Tele Giornale di Sicilia. Visione di materiale indicato in bibliografia.

MODULO MODULO 1

Prof.ssa ALESSANDRA DINO

TESTI CONSIGLIATI

Trattandosi di un laboratorio in cui il metodo di lavoro sarà prevalentemente interattivo e rivolto all'acquisizione di competenze operative specifiche, si indicano un serie di testi e articoli, fra i quali lo studente potrà scegliere anche in base alle proprie specifiche preferenze.

Since this is a workshop where the working method will be mainly interactive and aimed at the acquisition of specific operational skills, a series of texts and articles are indicated, among which the student can choose according to their specific preferences.

Gli studenti e le studentesse Erasmus potranno contattare il docente per ulteriori indicazioni

Erasmus students can contact the lecturer to be given further information.

Bibliografia consigliata (Suggested Bibliography)

Manuali (a scelta uno di quelli indicati)

One textbook of choice among:

- Cardano M., Gariglio L., Metodi Qualitativi. Pratiche di ricerca in presenza, a distanza, ibride, Roma, Carocci, 2022.
- Silverman D., Come fare ricerca qualitativa, Roma Carocci, 2000
- Silverman D. Manuale di sociologia qualitativa, Roma, Carocci, 2008
- Schwartz, H. e Jabobs, J., Sociologia qualitativa. Un metodo nella follia, Bologna, Il Mulino, 1987.

Due articoli o un libro tra quelli sotto-indicati:

Two articles or a book among those below:

- Atkinson R., L'intervista narrativa. Raccontare la storia di sé nella ricerca formativa, organizzativa e sociale, Milano, Cortina, 2002.
- Bertaux D., Racconti di vita. La prospettiva etnosociologica, Milano, Angeli, 2003.
- Cardano M., Mental distress: Strategies of sense making. Health, 14, n. 3, 2010, 253-271.
- Chevalier Y., La biographie et son usage en sociologie, in «Revue française de science politique», vol. 29, n. 1, pp. 83-101.
- Cresswell J.W., Research Design: Qualitative, Quantitative, and Mixed Methods Approaches. Thousand Oaks: Sage, 2014.
- Dal Lago A., De Biasi R. (a cura di), Un certo sguardo. Introduzione all'etnografia sociale, Roma-Bari, Laterza, 2002
- Demazière D., Dubar C., Dentro le storie. Analizzare le interviste biografiche, Milano, Raffaello Cortina, 2000
- Dino A., Un racconto allo specchio. La costruzione del mito mafioso attraverso le sue immagini, in "Studi sulla questione criminale", IV, n. 3, 2009, pp. 57-83.
- Dino A., Narrazioni al femminile di Cosa Nostra, in "Meridiana. Rivista di Storia e Scienze Sociali", anno XI, n. 67, 2010, pp. 55-78.
- Dino A., Religione, mafie, Chiese: un rapporto controverso tra devozione e secolarizzazione, pp. 145-167, in T. Calì, L. Ceci, L'immaginario devoto tra mafia e antimafia, Roma, Viella, 2017
- Dino A., Le "verità" del racconto. Riflessioni epistemologiche sulla ricerca nei contesti di mafia, in "Voci", anno XVI, 2019, pp. 13-37
- Dino A., "These Dead Are Not Ours": Identity Factors, Communicative Aspects and Regulative Meanings of Violence inside Cosa Nostra, in M. Massari, V. Martone (edited by), Mafia Violence. Political, Symbolic, and Economic Forms of Violence in Camorra Clans, New York and London, Routledge, 2019, pp. 35-55.
- Dino A., La "forza del diritto": attori, retoriche e campi sociali nella battaglia simbolica per la definizione del fenomeno mafioso, in "Studi sulla Questione Criminale", a. XVI, n. 2, 2021, pp. 13-33
- Dino A., Violence against Women and Femicide: an analysis on the murders of foreign women in Italy, in Crime Law Social Change, 2022.
- Geertz C., Antropologia interpretativa, Bologna, il Mulino, 1988
- Marzano M., Etnografia e ricerca sociale, Roma-Bari, Laterza, 2006.
- Pine J., Napoli sottotraccia. Musica neomelodica e marginalità sociale, Roma, Donzelli, 2015.
- Santoro M., Introduction. The Mafia and the Sociological Imagination, "Sociologica. Italian Journal of Sociology online", n. 2, 2011 pp. 1-35 (www.sociologica.mulino.it).
- Sormano A., Fra teoria e metodo, Punti di svolta nell'intervista, in L. Bonica, M. Cardano (a cura di), Punti di svolta. Analisi del mutamento biografico, Bologna, il Mulino, 2008, pp. 327-352.
- Weil S., The Advantages of Qualitative Research into Femicide. Qualitative Sociology Review, XIII, 3, 2017, 118-124

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10679-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivo del primo modulo del laboratorio (che sarà completato da un secondo modulo sulle tecniche di indagine qualitativa nell'intervista giornalistica) è far conoscere a studenti e studentesse i principali metodi e strumenti della ricerca qualitativa, le loro origini storico-sociali, gli usi che ne sono stati fatti nel tempo. Metterne in rilievo le potenzialità e i limiti, attraverso il costante uso di studio di casi. Illustrare le tecniche e gli strumenti per avviare una proficua interazione con gli intervistati. Il laboratorio si propone inoltre di mettere in grado i partecipanti di individuare, in base al contesto e all'oggetto di ricerca e agli obiettivi dell'indagine, gli strumenti più adeguati a raggiungere lo scopo prefissato. Un'attenzione particolare sarà dedicata allo sviluppo delle capacità di muoversi all'interno di un approccio metodologico integrato, utilizzando una logica combinatoria, sapendo adattare il proprio lavoro ai differenti contesti e oggetti/soggetti di ricerca, mostrando flessibilità nella

possibilità di predisporre, integrare/sostituire in corso d'opera gli strumenti prescelti in base a quando emerso nel corso dell'indagine. Saranno curate inoltre le capacità di interagire e stabilire il "contatto" con i soggetti e destinatari della ricerca; la capacità formulare le domande più adatte per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; di spiegare ai propri interlocutori gli scopi del proprio studio; di comunicare con chiarezza, trasparenza e rigore metodologico i risultati raggiunti. Scopo del laboratorio è infine far sì che gli studenti e le studentesse, alla fine del percorso, siano in grado di predisporre e utilizzare gli strumenti metodologici e le abilità operative acquisite come lente critica per l'analisi del proprio patrimonio culturale e delle proprie dimensioni di senso; applicare quanto appreso nei diversi contesti sociali analizzati tenendo conto delle diverse dimensioni di senso ad esse legate. Implementare un modello di analisi critico-cognitivo da applicare nelle differenti situazioni di studio e indagine sul campo con effetto moltiplicatore e ricadute specifiche nelle differenti aree di ricerca.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Presentazione del corso, del programma e degli obiettivi. Metodi qualitativi e quantitativi a confronto. Che cos'è la ricerca qualitativa. Tipi di ricerca qualitativa: vantaggi e limiti.
5	Criteri per definire quando è utile la ricerca qualitativa. Logica combinatoria e ombrello metodologico. Etnografia e osservazione: casi studio ed esempi.
5	Problemi metodologici: definire l'oggetto di ricerca; scegliere il luogo di ricerca. Istituire il contatto. Osservare e ascoltare, Leggere, interpretare e comunicare i dati.
5	La credibilità della ricerca qualitativa: attendibilità, validità, generalizzabilità. Etica della ricerca: problemi deontologici e loro possibili soluzioni.
ORE	Esercitazioni
5	Analisi di casi studio e messa a punto di strumenti di ricerca. Micro indagini sul campo. Il caso degli stereotipi sulla violenza di genere.
5	Analisi di casi studio e messa a punto di strumenti di ricerca. Micro indagini sul campo. Il caso delle rappresentazioni sociali delle mafie. Apologetiche e carattere polisemico della parola mafia. Il rapporto mafie e religioni.
ORE	Laboratori
5	Le interviste. Interviste non strutturate nella ricerca qualitativa. Come si costruisce una traccia di intervista. Problemi pratici e relative soluzioni. Predisposizione di strumenti di intervista.
5	Le registrazioni audio. Come trascrivere le registrazioni. Il problema dei silenzi. Analisi della conversazione e analisi del discorso. Casi studio, esempi e lavoro sul campo.
5	I dati visuali. Caratteristiche e tipologie. Pratiche di ricerca ibride. Casi studio, esempi, lavoro sul campo.
5	L'analisi dei dati. La scrittura del rapporto finale: metodologia e fasi. Il ruolo della soggettività del ricercatore. Esempi e applicazioni.